

Comuni, fondi extra per 68 milioni I sindaci: aiuteremo famiglie e imprese

Decreto Rilancio. Dalle valli alla Bassa, le amministrazioni si preparano a gestire le risorse stanziare dal Governo «Sostegno a sociale e attività economiche». Ma c'è chi critica: «Poca lungimiranza e responsabilità scaricata su noi»

LUCA BONZANNI

La finalità di quei soldi è messa nero su bianco nel testo del decreto Rilancio: «Interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria». Per i Comuni bergamaschi ci sono infatti 68 milioni specifici, quelli che giungeranno grazie al fondo straordinario per le province più toccate dal Covid. In attesa che i «bonifici» siano accreditati sui conti degli enti locali, il lavoro dei sindaci e della macchina amministrativa è già partito, anzi non si è mai fermato. Dalle valli alla Bassa, gli aiuti saranno indirizzati soprattutto alle famiglie, quindi attraverso interventi di profilo più sociale, e alle realtà economiche del territorio, soprattutto tramite agevolazioni.

«Dopo mesi, è il primo segnale vero dal governo. Diamo atto dell'importanza del contributo, bisogna essere oggettivi, ma occorre intervenire prima», premette Juri Imeri, sindaco di Treviglio, Comune che riceverà 1,8 milioni di euro, il secondo contributo più «pesante» dopo quello di Bergamo città (il criterio è appunto di circa 61 euro per cittadino residente): «Aspettiamo di vedere bene i documenti. Sicuramente i Comuni hanno gestito una situazione più grande di loro, sotto ogni punto di vista, e le difficoltà sono tante. Il sociale è una priorità, stiamo sviluppando un progetto estivo per i ragazzi disabili, ma l'attenzione è anche per la cultura, il commercio e l'impresa: stiamo facendo un giro di consultazioni con gli stakeholders della città - aggiunge Imeri -, e gli in-

terventi andranno di pari passo con i bisogni che emergono dal territorio».

In Val Seriana, nell'epicentro del dramma, «la situazione è ancora drammatica - rimarca Camillo Bertocchi, sindaco di Alzano, Comune a cui arriveranno più di 800 mila euro -. Noi avremo probabilmente un buco di un milione di euro, legato alle minori entrate: come si può pretendere per esempio la Tari da una azienda che non ha lavorato? Ci sono tante idee per affrontare questa nuova fase, ma è prematuro parlare delle misure che saranno adottate: siamo ancora pienamente impegnati sull'emergenza sanitaria».

Da Nembro, il primo cittadino Claudio Cancelli plaude «ai parlamentari bergamaschi che sono riusciti a presentare le esigenze di un territorio dove l'epidemia ha picchiato duro». I 700 mila euro in arrivo grazie al fondo «ci consentiranno di mettere a punto operazioni sulla Tari, agevolazioni nei confronti delle attività economiche fortemente penalizzate. Sul versante sociale, un tema importante su cui si lavora è l'attivazione di servizi che possano sostituire i Cre. Queste risorse ci permettono di fare cose che altrimenti non avremmo potuto fare».

Più critico è Paolo Olini, sindaco di Clusone (oltre mezzo milione il contributo in arrivo): «C'è un gran lavoro da fare. Questo fondo sembra in realtà un modo per scaricare sui sindaci le responsabilità di scelte che avrebbe dovuto fare il governo: l'individuazione degli interventi è un ulteriore carico



Le amministrazioni bergamasche si organizzano per gestire i fondi destinati alle zone più colpite dal Covid

Bando regionale

1,9 milioni per interventi in montagna

Nuove opportunità per valorizzare la frequentazione della montagna con un fondo da 1,9 milioni messo a disposizione da Regione Lombardia. Oggi i gestori e proprietari di rifugi nel territorio possono presentare le domande per contributi a fondo perduto necessari a sostenere interventi di riqualificazione di strutture. «Al fine di dare risposte alle istanze dei territori e delle comunità di mon-

tagna - spiega l'assessore agli Enti locali e Montagna Massimo Sertori - abbiamo puntato a migliorare la gestione sostenibile e l'accessibilità dei rifugi lombardi. In particolare, il bando metterà a disposizione risorse per interventi connessi all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, interventi di innovazione tecnologica e riqualificazione anche ai fini della sicurezza dei fruitori e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche». Per i progetti ritenuti ammissibili, il contributo può arrivare all'80% dei costi, nei limiti delle risorse messe a disposizione. Gli interventi vanno realizzati entro il 31 ottobre 2021.

di responsabilità sulle spalle del cittadino. Ben vengano certo le risorse, la situazione resta comunque grave».

Da una valle all'altra. Vittorio Milesi, primo cittadino di San Pellegrino Terme (quasi 300 mila euro in arrivo col fondo), fa una premessa: «Il fatto che il governo abbia avuto un occhio di riguardo per le province più colpite è certamente un elemento positivo». Però... «Quando penso alla realtà del nostro territorio, penso alla necessità di mettere a punto interventi lungimiranti, con più programmazione. Faccio un esempio: mettere le risorse per fare la Paladina-Villa d'Almè avrebbe garantito uno sviluppo di prospettiva. Questa è la lun-

gimiranza: non disperdere le risorse in mille rivoli, ma porle su un investimento decisivo». A Stezzano (800 mila euro circa il contributo), il sindaco Simone Tangorra si dice «soddisfatto» del fondo: «Faccio i complimenti ai parlamentari bergamaschi che hanno rappresentato le istanze del territorio. Sono soldi che andranno a sostegno delle famiglie e delle imprese: se il tessuto economico regge, regge anche quello sociale. La crisi economica rischia di trascinarsi per mesi. Sarà mia intenzione confrontarmi anche con la realtà del territorio e le opposizioni per elaborare misure che siano il più possibile condivise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cologno, niente tassa rifiuti alle ditte costrette allo stop

Agevolazioni

L'amministrazione ha previsto anche la riduzione della Tosap e sostegni per le famiglie con figli che frequentano asili nido

Agevolazioni tributarie in arrivo, a Cologno al Serio, per sostenere le attività economiche colpite dall'epidemia e che sono state costrette a interrompere l'attività.

L'Amministrazione comunale ha programmato alcuni interventi per sgravare i commercianti e le aziende che stanno cominciando una ripartenza molto difficile, e che saranno finanziati dal contributo stanziato dal cosiddetto «Decreto Rilancio»: a Cologno sono stati destinati 686.798 euro. Tra le misure ci saranno l'esenzione del pagamento della Tari per tutto il periodo di fermo dell'attività, la riduzione



Il municipio di Cologno al Serio

de della Tosap (tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) e la rimodulazione del canone di occupazione del suolo pubblico per gli ambulanti. E inoltre allo studio il possibile ricalcolo dell'imposta sulla pubblicità, da concertare con il concessionario della riscossione.

«Anche il nostro bilancio comunale risente della crisi - spiega la sindaca Chiara Drago - era

infatti pronto per essere licenziato dalla giunta l'ultima settimana di febbraio ma l'emergenza ci ha costretti a rivederlo completamente, prevedendo molte minori entrate e nuove spese. Eravamo in attesa di due interventi statali per noi molto importanti (la moratoria di una parte dei mutui e ulteriori contributi del Governo ai Comuni più colpiti) per riuscire a com-

pletarlo nel migliore dei modi, programmando misure e interventi a favore di famiglie e attività economiche».

Tra le misure per sostenere le famiglie, che saranno inserite nel bilancio di previsione, sono previsti in particolare un sostegno economico per chi ha figli che frequentano gli asili nido e che stanno ancora sostenendo il pagamento, sia pure parziale, della retta di frequenza, e forme di sostegno per le attività estive, studenti e disabili. «Prioritariamente - aggiunge Drago - le risorse che il cosiddetto «Decreto Rilancio» ha destinate al nostro Comune ci consentiranno di chiudere al più presto il bilancio, finanziando queste misure per le attività economiche e le famiglie. una volta definiti tutti gli aspetti, anche relativi al contributo straordinario di 500 mila euro che Regione ci erogherà per fare investimenti, terremo una videoconferenza pubblica per illustrare, con la giunta, le principali caratteristiche del bilancio, le scelte effettuate e le misure che si applicheranno al nostro paese».

Stefano Bani

«Il decreto porta ossigeno Ora snellire le procedure»

Rilancio

Casati (Pd): «Il provvedimento una boccata per la provincia, fare in modo che i fondi arrivino in tempi rapidi»

Il segretario provinciale del Pd Davide Casati definisce il decreto Rilancio approvato ieri «una boccata d'ossigeno per la nostra provincia, così duramente colpita nel tessuto sociale ed economico dall'epidemia di Covid-19». E, a nome della comunità democratica bergamasca, ringrazia il viceministro Antonio Misiani e i parlamentari Maurizio Martina ed Elena Carnevali per il lavoro fatto. «Riuscire a garantire uno stanziamento straordinario alla nostra provincia e a quelle più colpite non era affatto scontato - spiega Casati -, soprattutto in un momento dove l'intero Paese vive un'emergenza. I nostri parlamentari hanno

lavorato con determinazione su due fronti: quello del territorio, per raccogliere le istanze degli amministratori, e quello del Governo, dove grazie ad un gioco di squadra con il viceministro Misiani - a cui molto dobbiamo di questo Decreto - sono riusciti a garantire fondi extra per ben 68 milioni ai Comuni della nostra provincia». «Ora abbiamo la responsabilità di fare in modo che questi fondi arrivino sul territorio, in tempi rapidi e certi» prosegue Casati che mercoledi pomeriggio, insieme alla segreteria provinciale del Pd e agli istituzionali, ha incontrato le parti sociali ed economiche bergamasche per illustrare i punti salienti del decreto. «Dal confronto con loro - spiega - è emersa chiara la necessità, soprattutto da parte delle aziende, di semplificazione delle procedure, uniformità della modulistica e chiarezza delle norme».